

(I lavori iniziano alle ore 14.04 con l'esame delle interrogazioni a risposta immediata, ai sensi dell'articolo 100 del Regolamento interno del Consiglio regionale)

OMISSIS

Interrogazione a risposta immediata n. 2298 presentata da Monaco, inerente a "Buono trasporto studenti in aree montane"

PRESIDENTE

Proseguirei, a questo punto, con l'esame dell'interrogazione a risposta immediata n. 2298.
La parola al Consigliere Monaco per l'illustrazione.

MONACO Alfredo

Grazie, Presidente.

Questo è un argomento che tocchiamo praticamente ogni anno e ogni anno qualche Assessorato ha risposto, in genere l'Assessore Balocco per quello che compete i trasporti, trovando sempre grandissime difficoltà nelle trattative con Ferrovie dello Stato.

Il Consiglio si è più volte espresso - non vado a citare l'ordine del giorno di cui io ero primo firmatario o i documenti presentati da altri colleghi - in genere quasi unanimemente su ordini del giorno e mozioni in cui si è chiesto di porre particolare attenzione agli studenti del Piemonte che viaggiano e che devono raggiungere località o dalla montagna verso la valle o dalla valle verso la montagna.

Pur con grande difficoltà, ogni anno si è riusciti a dare una piccolissima attenzione e comunque all'inizio sempre con qualche disappunto, sia perché in genere Ferrovie dello Stato chiedeva l'anticipo di cassa alle famiglie, sia per una serie di provvedimenti che non funzionavano bene.

Ringrazio invece l'Assessore Valmaggia perché quest'anno ha preso in carico, come Assessorato competente sulla montagna, l'emissione di un bando che non discute con Ferrovie dello Stato, ma tiene conto della residenzialità. Capisco che possano esserci problemi con quella società, quindi ringrazio la Giunta e in particolare l'Assessore per il provvedimento intrapreso. So però che sono state superate alcune difficoltà, quali quella dell'anticipo di cassa da parte degli studenti: di questo credo che le famiglie ringrazino, perché anticipare nel mese di settembre un anno di abbonamento per mandare i figli a scuola crea un grosso disagio.

Tuttavia, è rimasta nel bando la residenzialità dello studente che deve raggiungere la scuola. Mi permetto di fare osservare che sarebbe opportuno che il bando, che comunque fa riferimento a una particolare attenzione di mantenimento anche delle strutture insite in montagna, prevedesse o avesse previsto o possa trovare un'integrazione nella mobilità degli studenti che raggiungono le scuole di montagna. Infatti, se vogliamo conservare la struttura di montagna, dobbiamo dare anche a loro questo spazio.

Faccio riferimento ad alcune aree della Valle di Susa come Oulx e Bardonecchia, su cui insistono istituti dove gli studenti purtroppo non sono solo penalizzati perché è l'istituto ad avere la residenza e ciò non è previsto nel bando - loro, caso mai, partono da Comuni sotto i 600 metri - ma con l'aggravante che quei territori, per il fatto di avere ferrovie turistiche, durante la stagione di loro interesse trovano perfino un aggravio di prezzo. Poi, paradossalmente, si creano delle scontiistiche per i turisti e non per gli studenti!

Occorre porre l'attenzione sul tema della residenza, per cui sarebbe opportuno - e spero che nella risposta dell'Assessore possa trovare conforto questa mia tesi - che la residenza sia non solo quella dello studente che dalla montagna raggiunge la scuola, ma anche dello studente che deve raggiungere la struttura insita in sede montana.

Grazie.

PRESIDENTE

La parola all'Assessore Valmaggia per la risposta.

VALMAGGIA Alberto, *Assessore alla montagna*

Grazie, Presidente.

Il Consigliere Monaco conosce il bando che sperimentalmente abbiamo avviato quest'anno per contenere parzialmente il disagio dei giovani che vivono in montagna, legato ai lunghi percorsi per raggiungere le strutture scolastiche. Il contributo finanziato con iniziativa di Giunta ha come base il riferimento delle Unioni montane e, trattandosi di una misura volta alla promozione e alla salvaguardia del territorio montano, può solo riguardare chi risiede nei Comuni montani. Per l'entità delle risorse a disposizione (sono stati assegnati 500.000 euro complessivi), è stato necessario selezionare i potenziali utenti, prevedendo una soglia altimetrica della residenza dello studente stabilita nei 600 metri per poter accedere al contributo.

Lo stesso bando è stato vagliato dalla III Commissione consiliare competente, che ha dato parere favorevole il 18 luglio scorso sulle diverse iniziative proposte legate alla legge sulla montagna, tra cui il buono trasporti per gli alunni delle scuole superiori. Non è evidentemente possibile estendere quel bando (quindi quella misura) agli istituti di formazione scolastica sopra i 600 metri, poiché la misura riguarda i soggetti richiedenti che vivono in montagna e non le strutture scolastiche di montagna, con le quali, sempre nell'ambito delle iniziative dell'Assessorato, vi sono altri possibili canali di finanziamento, come ad esempio il provvedimento a sostegno delle scuole di montagna (recentemente è stata pubblicata la graduatoria per l'anno 2018 degli istituti in criticità sostenuti finanziariamente dalla Regione Piemonte). Va comunque precisato che il contributo può riguardare anche gli studenti frequentanti gli istituti di formazione professionale.

In conclusione, va ricordato che con altre misure sostenute dalla Giunta, ad esempio i voucher per il diritto allo studio, è possibile per i cittadini aventi diritto (in rapporto all'ISEE) far fronte con contributo regionale, oltre che alle spese di iscrizione, frequenza scolastica, libri di testo e materiale didattico, anche al trasporto scolastico.

Nello specifico, poi, della richiesta, dico al Consigliere Monaco che valuteremo, a fronte dell'esito di questo bando che è sperimentale, se ci sono delle economie e come utilizzarle. È una segnalazione che, seppur diversa dall'intento del bando per il trasporto scolastico, possiamo prendere in considerazione. Valuteremo le ipotesi in campo, anche se molte delle risposte sono in capo ai Trasporti e, soprattutto, in rapporto con RFI, quindi questo è il dato.

PRESIDENTE

Grazie, Assessore Valmaggia.

OMISSIS

(Alle ore 15.29 il Presidente dichiara esaurita la trattazione delle interrogazioni a risposta immediata)

(La seduta ha inizio alle ore 15.34)